

ARCOBALENO

SETTEMBRE – OTTOBRE 2013

ARCOBALENO - Periodico a cura dell'Unione Italiana Ciechi - Sezione provinciale di Vercelli
 Via Viotti 6 – Tel. 0161 253539 – Fax 0161 257290 – INDIRIZZO EMAIL: uicvc@uiciechi.it -
 SITO INTERNET: www.uicivercelli.it - Direttore responsabile: Sergio Negri – Autorizzazione
 del tribunale di Vercelli n. 265 del 20/01/89 – Spedizione in A.P. – Art.2 Comma 20/C – Legge
 662/96 – D.C.- D.C.I./VC. Stampato in proprio – SEDE DI VERCELLI - Orario di apertura al
 pubblico: Uff. di Vercelli: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 17 il lunedì,
 mercoledì e venerdì pomeriggio– Tel. 0161/253539; per i soci della Valsesia rivolgersi anche al
 CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO – Via D'Adda 4/b (Parco d'Adda) VARALLO – tel.
 0163 - 1901494.

EDITORIALE

A chi serve l'Unione?

Me lo chiedo quasi tutti i giorni, soprattutto quando mi imbatto in ciechi o ipovedenti autogestiti. La risposta che mi do è sempre la stessa: l'Unione è fuori moda. Di fronte ai mutamenti storici frenetici, di fronte alla globalizzazione, di fronte ad un evidente rinnovamento sociale, l'Unione è rimasta quella di cinquant'anni fa. Non stupitevi se a dichiarare queste cose è il presidente della vostra Associazione. Non amo le ipocrisie e, faticosamente, stento io ad immedesimarmi all'interno di un'istituzione che apparentemente sembra non abbia più nulla da dare. Sicuramente non è così. Molto l'Unione ha ancora da dare, ma sotto un'altra veste. Bisognerebbe radicalmente rinnovare tutto lo statuto, sradicare le vecchie poltrone e trovare nuova linfa. Io penso che, in un movimento come il nostro, sia più facile trovare una nuova linea e ritornare ad essere compatti. Bisogna semplicemente avere il coraggio di esprimere i propri pensieri e cercare di dare un segnale di cambiamento, senza trincerarsi dietro i luoghi comuni e le solite acclamate abitudini.

Sì, vorrei un'Unione diversa, a cominciare dal nome.

Troviamo un modo più corretto per definirci.

Chi siamo veramente? In cosa e in chi ci identifichiamo (se ci identifichiamo)? Siamo davvero così individualisti? E' vero che non ci piace condividere?

Se per ipotesi ci chiamassimo "Unione Arcobaleno onlus" o "Amici per la vista onlus", più persone avrebbero il coraggio di mostrare la

ARCOBALENO

tessera di soci, senza avere per forza ascritto sul fronte documento che si è ciechi o ipovedenti.

Alla maggior parte delle persone essere chiamati col proprio nome fa paura e la paura, in alcuni casi, è giusto rispettarla e la si può aggirare con un semplice cambio identificativo. Del tipo: "Io sono iscritto agli amici della vista"; cambia la musica anche se il contenuto è lo stesso. Ma questo banale stratagemma sarebbe utile ad avvicinare tante persone che hanno paura di affrontare di petto la loro realtà, e questo numero è elevatissimo. La cecità o l'ipovisione non sono malattie contagiose come virus, dunque se io sto accanto ad un cieco non rischio nulla, anzi posso imparare qualcosa.

La cecità terrorizza i più e, per un vedente, il solo pensiero paralizza. Pensiamoci.

Ma riflettiamo anche che se continueremo a restare chiusi in casa nessuno conoscerà la nostra realtà.

Se continueremo a farci servire ed accompagnare ovunque, nessuno saprà individuare il nostro disagio.

Sforziamoci di portare fuori dalle mura domestiche il nostro dolore, le nostre difficoltà, non per mostrarci deboli e vulnerabili, ma per offrire agli occhi di tutti che esistono realtà diverse e che queste realtà si vivono quotidianamente con forza e sacrificio. A che scopo? A che serve? Mi chiederete. Sarà sempre più facile comunicare il nostro linguaggio, vincere l'ignoranza delle persone inconsapevoli, abbattere i luoghi comuni. Non permettiamo che la cecità ci affossi completamente in noi stessi; sfruttiamo il nostro handicap per renderlo utile affinché la gente davvero sia più consapevole e responsabile di realtà parallele.

Non sempre potremo trovare comprensione ma in rarissimi casi troveremo indifferenza.

Questo per me rimane ancora il vero senso dell'Unione Ciechi, un'Associazione in cui ci sentiamo ancora attori di un percorso che, se vogliamo, può coinvolgere tanta gente e far comprendere perché la nostra vita valga la pena di essere vissuta, anche da ciechi.

Cristina Bozzetta

ARCOBALENO

GLI APPUNTAMENTI DI OTTOBRE E NOVEMBRE

Nell'ambito degli incontri culturali e ricreativi programmati dalla nostra Associazione vi segnaliamo i prossimi appuntamenti ai quali vi invitiamo a partecipare numerosi:

Domenica 20 Ottobre

L'U.N.I.Vo.C. organizza, in collaborazione con il sacerdote Don Salvatore, una giornata all'Abbazia di San Nazzaro Sesia, luogo di profondo significato religioso e di grande valore artistico.

La visita sarà così articolata:

10,30: Ritrovo e partenza da Vercelli dal parcheggio (parcheggione) di Via Viotti;

11,15: S. Messa

12,00: Visita guidata all'Abbazia; Don Salvatore condurrà i partecipanti nei luoghi più significativi dell'Abbazia soffermandosi nei punti ove sono presenti energie particolari

13,00: Pranzo presso trattoria in loco ad un costo contenuto

14,30: Incontro e dibattito sul tema "La Felicità", con la partecipazione di un filosofo

17,30 circa: Rientro a Vercelli

Per l'organizzazione del trasporto e la prenotazione del pranzo, chiediamo che le vostre adesioni ci pervengano entro **giovedì 17 Ottobre** telefonando a:

Univoc (Anita) tel. 0161-54212 ; il giovedì dalle 10.00 alle 12,00 e dalle 15.00 alle 17,30

Cerruti Luigi tel. 0161-215419

U.I.C. tel. 0161-253539; in orari d'ufficio

Giovedì 24 Ottobre

alle ore 16,00, presso i locali del Comune di Varallo situato in Corso Roma n. 31, Cristina Bozzetta incontrerà i Soci della nostra Associazione e i loro familiari.

Speriamo vivamente che i Soci approfittino di questa occasione di incontro, di scambio e di confronto per esprimere i loro pensieri ed ottenere informazioni su argomenti di loro interesse.

Per ulteriori informazioni potete telefonare in ufficio allo 0161 - 253539.

E' gradita conferma telefonica della vostra presenza.

ARCOBALENO

Venerdì 25 Ottobre

alle ore 14.30, presso il Centro di Riabilitazione Visiva situato in via Dante n. 71 a Vercelli, si terrà una dimostrazione dell'applicazione **TIGUIDO**.

Tiguido è un Kit multifunzione a comandi vocali per l'autonomia dei non vedenti.

E' costituito da un computer portatile di ultima generazione, attrezzato con WinGuido a Comandi Vocali, scanner portatile estremamente sottile ed autoalimentato, sintesi vocale e cuffie e microfono USB. Il Kit è di uso estremamente semplice e consente di scrivere, leggere, effettuare scansioni, navigare in internet e utilizzare la posta elettronica senza usare la tastiera ma semplicemente parlando ed utilizzando la propria voce. Per le persone che ne abbiano i requisiti, il Kit è ottenibile gratuitamente dalle Aziende Sanitarie Locali ai sensi del Decreto Ministeriale Sanità 332/1999.

Giovedì 7 novembre

alle ore 17.15, l'U.N.I.Vo.C. organizza, presso la sede di via Dante n. 71 a Vercelli, un incontro con la Sig.ra Ausilia Vaccai, insegnante di yoga, sul tema: "Lo yoga della risata".

L'incontro prevede presentazione introduttiva ed esperienza diretta.

INIZIATIVE

La Campagna di Prevenzione dei disturbi della Vista nelle Scuole di Vercelli e provincia

Per il quinto anno consecutivo la nostra Associazione in collaborazione con l'ASL VC organizza la Campagna di Prevenzione dei disturbi della Vista dedicata alle scuole vercellesi.

Gli ottimi risultati ottenuti con le precedenti edizioni e la volontà di perseguire gli ambiziosi obiettivi di prevenire l'insorgere di disturbi visivi e promuovere una corretta prevenzione della salute degli occhi fin dalla più tenera età, infatti, hanno fatto sì che l'iniziativa venisse riproposta anche per l'anno scolastico 2013/2014.

La Campagna è rivolta agli Istituti di Vercelli e della sua provincia e, al loro interno, ai bambini che frequentano l'ultima classe delle Scuole dell'Infanzia e la prima classe delle Scuole Primarie.

Per informazioni sulle modalità organizzative le Scuole possono rivolgersi all'Unione Ciechi di Vercelli telefonando allo 0161/253539.

Corso di approfondimento "Vivo, percepisco, dunque sono: La Stimolazione Basale® nella relazione interpersonale con persone affette da disabilità multiple" - Vercelli, 14, 15, 16 novembre 2013

Dopo il Corso Base, organizzato a maggio 2013, la nostra Associazione, attraverso l'I.Ri.Fo.R. e in collaborazione con l'A.S.L. Vercelli, organizza un corso di approfondimento destinato alle persone che hanno già seguito il Corso Base sulla **Stimolazione Basale®**.

Il Corso permette ai partecipanti di condividere le esperienze pratiche nel campo acquisite dopo il corso base, di migliorare le modalità comunicative con le persone con grave disabilità e sviluppare il "tocco professionale", di sensibilizzarsi all'ambiente basale per favorire il benessere della persona disabile e dell'operatore e riflettere sulla distanza e vicinanza professionale.

Il corso si struttura in 3 intense giornate di lavoro, al termine delle quali verrà rilasciato Attestato riconosciuto a livello europeo.

Le iscrizioni dovranno pervenire, entro **venerdì 18 ottobre p.v.**, compilando l'apposito modulo reperibile presso i nostri uffici o sul sito, e presentandolo presso la segreteria dell'Unione Italiana Ciechi in via Viotti n. 6 a Vercelli o, in alternativa, inviandolo per posta elettronica all'indirizzo: uicvc@uiciechi.it.

Il corso ha un costo per singolo partecipante pari a euro 220,00, da versarsi **entro il 31 Ottobre p.v.** previa conferma da parte della nostra segreteria della disponibilità dei posti, alla segreteria dell'Unione Italiana Ciechi o tramite bollettino postale su Conto Corrente n. 12784138, intestato a Unione Italiana Ciechi Sez. Prov. Vercelli ONLUS.

Maggiori informazioni e programma dettagliato del corso sono reperibili presso i nostri uffici.

NOTIZIE DAL TORBALL CLUB

Palestra: si ritorna in forma con il Gruppo sportivo

Claudio Costa ha il piacere di comunicare che martedì 3 ottobre è ripreso il corso di ginnastica dolce presso la palestra Ferrari di Vercelli.

Come negli anni precedenti, la professoressa ISEF Gianna Frisari vi attende ogni martedì, dalle 17,00 alle 18,30, per sgranchirvi muscoli ed articolazioni in buona compagnia.

Il costo per i partecipanti vedenti rimane invariato ad € 60,00, mentre per i soci dell'Unione il corso è gratuito.

ARCOBALENO

Si ricorda di comunicare di essere in buona salute o, diversamente, di avvertire l'insegnante di eventuali patologie prima di cominciare le sedute.

A tutti un arrivederci con tuta e scarpette per recuperare una forma smagliante!

COMUNICAZIONI DALLA SEDE CENTRALE

Circolare 207 del 09/08/2013

OGGETTO: Agevolazioni fiscali per non vedenti – Documentazione – Parere Agenzia delle Entrate 24.7.2013

È con soddisfazione che siamo a rendere noto il **parere 24 luglio 2013 della Agenzia delle Entrate**, in risposta ad una nostra istanza presentata il 9 febbraio 2012.

L'Agenzia delle Entrate ritiene **corretta** la soluzione proposta dall'Unione, in base alla quale i soggetti non vedenti hanno diritto a godere di un trattamento fiscale di favore per l'acquisto di beni agevolati (ad es. sussidi tecnici ed informatici, ausili assistivi, auto, etc), presentando ai rivenditori la **certificazione medica della Commissione ASL di prima istanza** dalla quale risulti espressamente che il richiedente sia riconosciuto **cieco totale, cieco parziale o ipovedente grave**, rispettivamente ai sensi degli artt. 2, 3 e 4 della legge n. 138/2001.

Sull'argomento in più occasioni l'Unione ha chiesto all'Agenzia delle Entrate una **posizione ufficiale**, perché troppo spesso si sono venuti a creare equivoci, dovuti alla poca conoscenza della specifica normativa da parte dei rivenditori, sulla necessità di presentare una documentazione che faccia riferimento, oltre alla minorazione visiva, anche all'art. 3 della legge n. 104/92 [...]. Ciò ha creato numerosi disagi ai minorati della vista che, talvolta, non riuscendo a spiegare o chiarire il portato delle norme vigenti, hanno dovuto produrre più certificazioni per la medesima finalità, ovvero si sono visti perfino negare il godimento di diritti soggettivi riconosciuti dall'ordinamento giuridico. [...].

Per risolvere eventuali difficoltà in sede di acquisto di un sussidio o un'auto da parte di un soggetto non vedente a cui viene richiesta anche la certificazione attestante lo stato di *handicap* ai sensi della legge 104/1992, noi dell'Unione abbiamo sempre fatto valere, non senza una certa difficoltà, il dettato della *Guida alle agevolazioni fiscali per disabili*, laddove a *pagina 11* si legge che "Per il non

vedente e il sordo, occorre un **certificato**, rilasciato da una Commissione medica pubblica, che attesti la sua condizione". [...].

Tutto ciò considerato ci attestiamo fermamente su quanto chiarito: **"Si ritiene valida la certificazione della competente commissione ASL dalla quale risulti lo status di cieco totale, cieco parziale o ipovedente grave del richiedente", ai sensi della legge n. 138/2001, sia per l'applicazione dell'aliquota IVA del 4 per cento, sia per fruire della detrazione del 19 per cento delle spese.**

Naturalmente, restano impregiudicate le ulteriori norme che richiedano una diversa ulteriore documentazione, quale, ad es. il certificato attestante il nesso funzionale tra la menomazione e il sussidio da acquistare.

Anche sotto questo aspetto, l'Agenzia delle Entrate ha fornito precise delucidazioni; per evitare abusi, infatti, oltre al certificato medico-legale di riconoscimento dello stato invalidante, i richiedenti disabili devono produrre al venditore **"Una specifica prescrizione autorizzativa rilasciata dal medico specialista della ASL di appartenenza (e non dal medico generico), dalla quale deve risultare il collegamento funzionale tra il sussidio tecnico ed informatico e l'invalidità funzionale permanente derivante da menomazioni di natura motoria, visiva, uditiva o del linguaggio"**.

Detta certificazione è valida anche per fruire della detrazione IRPEF del 19 per cento delle spese riguardanti i **cani guida**, considerati tra i mezzi necessari per la locomozione dei non vedenti, nel rispetto delle condizioni ivi previste.

In tal modo, tramite la produzione di una unica documentazione pubblica, di cui tutti i minorati della vista sono in possesso, si ovvia a ogni possibile equivoco interpretativo e si facilita non poco l'accesso dei ciechi e degli ipovedenti ai benefici ad essi riservati.

Forti del parere d'autorità dell'Agenzia delle Entrate, se ne deduce così che, qualora un negoziante richiedesse perentoriamente ad un non vedente la certificazione sanitaria rilasciata ai sensi dell'art. 3 della legge n. 104/1992, l'interessato cieco totale, parziale e ipovedente grave potrà esibire la documentazione reperibile presso gli uffici sezionali dell'UICI, per noi dell'Unione più che sufficiente a chiarire eventuali equivoci in sede di acquisto di sussidio o di un auto.

Se, invece, il diniego appare incrollabile, consigliamo allora di richiedere a tale rivenditore con poca conoscenza della normativa il rilascio di una dichiarazione scritta, che confermi, sotto la propria

ARCOBALENO

responsabilità, il rifiuto alla vendita agevolata di fronte alla produzione, da parte dell'acquirente non vedente, della certificazione della Commissione ASL di prima istanza, unitamente alla specifica prescrizione autorizzativa da parte del medico oculista.

Il passo successivo sarà, poi, quello di rivolgersi direttamente alle autorità giudiziarie preposte, per presentare, dichiarazione scritta alla mano, un formale esposto contro il rivenditore inottemperante alle leggi.

CIRCOLARE I.RI.FO.R. 33/2013

Nel 2009 l'I.Ri.Fo.R. ha istituito un servizio di consulenza telefonica denominato "Sportello di Consulenza telefonica per il sostegno alla disabilità visiva", tenuto dalla dott.ssa Paladino Maura, psicoterapeuta dell'Istituto. Il servizio è gratuito e ha la finalità di permettere agli utenti disabili visivi e a chi è in relazione con loro (familiari, insegnanti, educatori, operatori, amici) di confrontarsi con una figura professionale specializzata su tematiche legate alla condizione della minorazione visiva, parlare delle proprie difficoltà nelle relazioni familiari e interpersonali, chiedere consigli su come affrontare eventuali disturbi d'ansia legati ad eventi di vita o a insicurezza e disistima di sé.

Il servizio di consulenza telefonica è attivo il lunedì e il mercoledì dalle 9,15 alle 12,15 e il venerdì dalle 9 alle 12, festività escluse.

Si rammenta che per avvalersi della consulenza ogni utente deve prenotarsi inviando una e-mail a psicologapsicoterapeuta@irifor.eu oppure telefonando ai numeri 333/2265991 06/69988600. L'utente sarà contattato dalla dottoressa Paladino per l'erogazione del servizio che, trattandosi di consulenza telefonica individuale, non potrà avere una durata maggiore di 30 minuti. E' garantito il massimo rispetto della privacy sia per ciò che riguarda i dati personali degli utenti sia in riferimento ai contenuti della consulenza.